



Delibera n. **174/2017** del Senato Accademico del **21/11/2017**

**OGGETTO: Convenzione per la modifica e il rinnovo dell'Istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca per gli Studi Gramsciani - Parere**

N. o.d.g.: 5.1

Rep. n. 174/2017

UOR: Ufficio Economato, Patrimonio mobiliare e partecipate

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto Stocchi	X			
Francesca Accarrino				X
Chiara Ascanio	X			
Alessandro Pierucci	X			
Marco Cangiotti	X			
Orazio Cantoni	X			
Maria Elisa Micheli	X			
Paolo Pascucci	X			
Gino Tarozzi	X			
Piero Toffano	X			
Donatella Desideri	X			
Vieri Fusi	X			
Nicola Giannelli	X			
Jan Marten Ivo Klaver	X			
Rosella Persi				X
Elena Viganò	X			
Roberta Piergiovanni	X			
Paola Ceccaroli	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Il Senato Accademico

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTA la richiesta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pervenuta tramite Pec, prot. n. 21788 del 15 luglio 2017, di modifica e di rinnovo dell'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca Per gli studi Gramsciani;

CONSIDERATO che Il Centro Interuniversitario di Ricerca per gli Studi Gramsciani si è costituito nell'ottobre 2003 tra le Università di Trieste, Urbino e Bari che ne è la sede amministrativa al fine di promuovere, sviluppare e diffondere a livello universitario nazionale e internazionale studi aventi per argomento la figura e l'opera di Antonio Gramsci, il suo pensiero, la storia della sua fortuna in Italia e nel mondo, e tutte le tematiche in vario modo connesse con l'opera Gramsciana;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici n.148/2017 del 27 settembre 2017 con la quale si approvava il testo della convenzione per la modifica e il



rinnovo dell'istituzione del "Centro interuniversitario di ricerca per gli studi Gramsciani" tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, l'Università degli studi di Bari e l'Università degli studi di Trieste e si individuava nel Prof. Fabio Frosini il Responsabile dell'Unità operativa dell'Università di Urbino del Centro interuniversitario di Ricerca per gli studi Gramsciani;

PRESO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha deliberato di non prevedere da parte dell'Ateneo contributi finanziari per il Centro interuniversitario di ricerca per gli studi Gramsciani;

SENTITO il Direttore Generale;

delibera

- 1) di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione per la modifica e il rinnovo dell'Istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca per gli Studi Gramsciani tra l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo nel testo di seguito riportato:

**"CONVENZIONE PER LA MODIFICA E IL RINNOVO DELL'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "PER GLI STUDI GRAMSCIANI"**

fra

l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – con sede e domicilio fiscale in Bari, P.zza Umberto, 1, c.f. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Antonio Felice Uricchio, autorizzato alla stipula dell'atto convenzionale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.06.2017;

l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE – con sede e domicilio fiscale in Trieste, \_\_\_\_\_ rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. \_\_\_\_\_, autorizzato alla stipula dell'atto convenzionale con delibera del \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO – con sede e domicilio fiscale in Urbino, in via A. Saffi n. 2, c.f. 82002850418, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Vilberto Stocchi, autorizzato alla stipula dell'atto convenzionale con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Articolo I. Rinnovo Istituzione**

Su iniziativa degli Atenei su indicati, quali soggetti "promotori", a norma dell'articolo 53 comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è rinnovata con la presente Convenzione, che apporta modificazioni al precedente atto istitutivo, l'organizzazione del "Centro Interuniversitario di ricerca per gli studi gramsciani".

**Articolo II. Finalità e durata**

1. Il Centro si propone di:



- a. promuovere, sviluppare e diffondere a livello universitario nazionale e internazionale “studi culturali, filosofici, interdisciplinari, letterari, politologici, sociali, storici e di storia delle idee” aventi per argomento il pensiero politico di Antonio Gramsci, la sua attività di dirigente comunista, le radici filosofiche e le declinazioni teoriche del marxismo, la storia del movimento operaio italiano e internazionale, il risorgimento, il fascismo, la cultura e la letteratura popolare, nonché tutte le principali tematiche rinvenibili nell’opera gramsciana;
  - b. favorire l’emergere di una cultura critica del presente ispirata al pensiero di Antonio Gramsci, e che, partendo appunto dalle categorie conoscitive gramsciane, ne rielabori il senso al fine di intendere i fenomeni della contemporaneità in campo antropologico, filosofico, sociale, politico, storico e culturale;
  - c. incentivare i contatti e i progetti di ricerca comuni tra studiosi gramsciani di tutto il mondo, per mettere a confronto e far interagire le molte, diverse proposte di studio e aree di influenza di un campo di ricerca largamente praticato su scala internazionale;
  - d. promuovere lo studio del pensiero di Gramsci tra studenti universitari, dottorandi di ricerca, borsisti e giovani studiosi a vario titolo collegati all’università, attraverso seminari, progetti di ricerca, ecc., opportunamente finanziati;
  - e. organizzare manifestazioni, convegni, conferenze, incontri, mostre e iniziative di vario genere tese alla divulgazione degli argomenti di interesse del Centro.
2. Il Centro potrà costituirsi editore o coeditore di collane di testi, di studi, di testi singoli, di materiali di ricerca, di pubblicazioni periodiche e prodotti multimediali.
  3. Il Centro ha la durata di anni otto e può essere rinnovato per periodi equivalenti, previa presentazione di relazione sulla attività svolta.

### **Articolo III. Sede Amministrativa e Unità Operative**

1. La sede amministrativa del Centro è collocata presso il Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in appositi locali messi a disposizione dal Dipartimento stesso per la realizzazione delle finalità del Centro.
2. Il Centro è organizzato in tante Unità Operative quante sono le sedi universitarie che vi aderiscono.
3. Ciascuna Unità Operativa ha un Responsabile eletto a maggioranza dei componenti dell’Unità Operativa fra i docenti che hanno aderito al Centro.
4. Il Centro è consorziato permanentemente con la International Gramsci Society Italia (IGS Italia).

### **Articolo IV. Organi**

Sono organi del Centro:

1. Il Direttore;
2. Il Consiglio scientifico;
3. Il Presidente onorario;
4. La Giunta.

### **Articolo V. Il Direttore**

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio scientifico tra i professori di ruolo a tempo pieno e tra i ricercatori a tempo indeterminato aderenti al Centro, ed è nominato con decreto del Rettore dell’Ateneo sede amministrativa del Centro. Dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto consecutivamente una sola volta.
2. Il Direttore:
  - a) rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
  - b) convoca e presiede il Consiglio scientifico e la Giunta, e cura l’esecuzione delle relative deliberazioni secondo quanto previsto ai successivi articoli;



- c) predispone la relazione programmatica annuale sull'attività del Centro e la trasmette per l'approvazione al Consiglio;
  - d) predispone la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro che viene approvata dal Consiglio;
  - e) tiene aggiornato l'elenco dei docenti, dei ricercatori e degli Atenei aderenti al Centro;
  - f) trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le richieste di adesioni o di recesso di altri Atenei;
  - g) adotta atti di competenza del Consiglio scientifico che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione sui motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio scientifico per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
  - h) esercita ogni altra funzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".
3. Il Direttore nomina un Vice Direttore scelto tra i componenti del Consiglio scientifico, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

#### **Articolo VI. Il Consiglio scientifico**

1. Il Consiglio scientifico è composto da tutti i professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro.
2. Il Consiglio scientifico elegge, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il Direttore del Centro.
3. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta all'anno o quando ne facciano formale richiesta un terzo dei suoi componenti, e che ne definisce l'ordine del giorno; la convocazione deve essere effettuata almeno dieci giorni prima della data della seduta, e trasmessa all'indirizzo di posta elettronica fornito da ogni singolo aderente all'atto della richiesta di adesione.
4. Il Consiglio scientifico indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro, e approva la relazione programmatica e la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro proposte dal Direttore.
5. Il Consiglio scientifico delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori e ricercatori successive alla costituzione del Centro.
6. Il Consiglio scientifico sottopone agli Atenei aderenti le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei e approva l'adesione dei nuovi Dipartimenti.
7. Il Consiglio scientifico riceve le eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei, Dipartimenti o di docenti ad esso aderenti.
8. Il Consiglio scientifico propone, previo parere della Giunta, agli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa la disattivazione del Centro.
9. Per la validità delle riunioni del Consiglio scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; ai fini del calcolo sono computati gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Direttore.
10. Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche per video conferenza.

#### **Articolo VII. Il Presidente onorario**

1. Su proposta motivata del Direttore, Il Consiglio scientifico, a maggioranza dei suoi componenti, può deliberare la nomina di un Presidente onorario, che dura in carica un triennio, e il cui mandato è rinnovabile una volta sola.
2. Il Presidente onorario è scelto fra i professori ordinari collocati in quiescenza, che siano in possesso di una riconosciuta autorevolezza culturale e scientifica e che abbiano acquisito particolari meriti nella promozione e nella organizzazione dell'attività di studio e di ricerca svolta dal Centro.



3. Il Presidente onorario partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio e concorre, d'intesa con il Direttore, alla definizione dell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio.

#### **Articolo VIII. La Giunta**

1. La Giunta è composta dal Direttore, dai Responsabili delle singole Unità Operative del Centro, dal Presidente Onorario e da un massimo di quattro membri designati dal Consiglio scientifico.
2. La Giunta è presieduta dal Direttore del Centro, che la convoca ogni qual volta lo ritenga necessario o quando ne facciano formale richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere effettuata almeno dieci giorni prima della data della riunione, all'indirizzo di posta elettronica fornito all'atto dell'adesione dai suoi componenti.
3. La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni, coordina l'attività delle singole Unità operative e svolge le attività che siano state a essa eventualmente affidate alla Giunta dal Consiglio scientifico.
4. Per la validità delle riunioni è necessaria la partecipazione di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, ad eccezione di quella prevista dal comma 8 dell'articolo 6, per la quale è richiesta la maggioranza dei componenti dell'organismo.
5. Le riunioni della Giunta possono svolgersi anche per video conferenza.

#### **Articolo IX. Patrimonio e gestione finanziaria**

1. Il Centro rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti interessati in ordine all'acquisizione e alla gestione dei fondi per i progetti di ricerca.
2. Il patrimonio iniziale del Centro è costituito dai contributi finanziari erogati dai soggetti universitari proponenti, dai materiali bibliografici, dalla strumentazione e dai servizi messi a disposizione dai medesimi, ciascuno in ragione del proprio ruolo.
3. Il Centro può accettare erogazioni e donazioni di denaro, beni e servizi dalle Università, da Enti pubblici e privati, da persone fisiche e giuridiche, occasionalmente e periodicamente, sia a titolo di contributo per la sua attività complessiva, sia finalizzate al conseguimento di obiettivi di ricerca specifici nell'ambito di singoli progetti.
4. Il Centro può acquisire beni, opere, materiali a titolo di affidamento o di godimento temporaneo.
5. Il Centro può avanzare richieste formali di contributo, nelle forme regolamentate, a Enti pubblici e privati, a persone fisiche e giuridiche, per la gestione ordinaria, per specifici progetti, per attività straordinarie e per iniziative editoriali.
6. Il Centro può stipulare contratti e convenzioni con enti di ricerca a livello nazionale e internazionale interessati a progetti specifici. Tali contratti e convenzioni possono prevedere il concorso al finanziamento delle attività e la collocazione temporanea di personale entro il contesto del Centro.
7. Il Centro può accettare o proporre contratti di ricerca, di collaborazione e di consulenza con soggetti diversi; per la realizzazione dei propri fini può collaborare a vario titolo con istituzioni similari italiane e straniere.
8. I beni acquisiti come patrimonio del Centro saranno collocati e distribuiti sulla base delle necessità delle singole sedi; materiale culturale, librario, opere, manoscritti, etc. formeranno un fondo che sarà collocato presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sede amministrativa del Centro. A tale sede è trasferita la proprietà dei beni e delle finanze del Centro in caso di suo scioglimento.
9. Il Dipartimento sede del Centro e il Centro stipulano un apposito protocollo diretto per disciplinare le forme di autonomia del Centro.



#### **Articolo X. Nuove adesioni**

1. Possono aderire al Centro Dipartimenti che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio scientifico, e ratificata dal Senato Accademico dell'Università sede amministrativa del Centro.
2. Le ammissioni di altre Università saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, da sottoporre all'approvazione di tutti gli Atenei aderenti;
3. Possono aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi italiani e stranieri, non afferenti agli Atenei promotori o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. La richiesta di adesione è approvata con apposita deliberazione del Consiglio scientifico.

#### **Articolo XI. Recesso e disattivazione**

1. Ciascuna Università aderente può esercitare l'azione di disdetta o di recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, che la comunica agli organi accademici dell'Università sede amministrativa.
2. Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta del Consiglio scientifico del Centro immediatamente successiva alla data della comunicazione. Il Centro può essere disattivato con delibera delle Università convenzionate su proposta del Consiglio scientifico e previo parere della Giunta; la proposta viene adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio scientifico.
3. L'Università, sede amministrativa del Centro, può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, qualora sulla base della documentazione dell'attività svolta dal Centro ritenga che siano venute meno le necessarie condizioni di efficacia ed efficienza.

#### **Articolo XII – Registrazione e imposta di bollo**

Il presente atto si compone di n. 3 fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro 48,00, verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

Il presente atto è sottoposto a firma digitale. La stipula coincide con la data di firma del Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ultimo firmatario, e viene comunicata a tutti gli Atenei sottoscrittori.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI  
IL RETTORE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE  
IL RETTORE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO  
IL RETTORE Vilberto Stocchi

”

2) di esprimere parere favorevole alla nomina del Prof. Fabio Frosini quale Responsabile dell'Unità operativa dell'Università di Urbino del Centro Interuniversitario di Ricerca per gli Studi Gramsciani.



La presente delibera è letta e approvata seduta stante.